



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO
"EDUARDO VITTORIA"**

Facoltà di Architettura
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura L-17

Workshop architettura al limite 2
Insediamento residenziale nell'area ex. Bramante a Pesaro

the mouth of the whale

Tesi di laurea di: Alessandro Ballarini

Relatore: Prof. Cristiano Toraldo di Francia

Anno accademico 2012/2013

INTRODUZIONE

Esistono progetti che si sviluppano in ampi spazi, visibili da lontano nell'articolazione dei loro volumi, capaci quindi di scegliere determinate direzioni privilegiando specifiche visuali. Altri sono costruiti in base alle limitazioni e alle restrizioni fisiche, economiche e sociali imposte dal luogo. Vincoli e limiti sono la base da cui il progetto prende avvio, rendendo ogni intervento unico nel contesto architettonico e urbano.

In quest'ottica il mio progetto si pone necessariamente a metà tra le suddette tipologie: da una parte la vastità dell'area e l'ampia volumetria dell'edificio portano allo sviluppo di una struttura che sia un corpo a sé stante nel tessuto cittadino, diventando punto di riferimento nella città in evoluzione. Dall'altra tanto la funzione quanto l'organizzazione del progetto riconoscono la volontà di adeguarsi alle caratteristiche del contesto urbano. Su ciò si basa la progettazione di un'area che funga da punto d'incontro, ricollegandosi a tal fine al corso principale di Pesaro e creando così uno spazio ad uso commerciale e ricreativo che favorisca lo sviluppo economico e culturale della città. Inoltre la vicinanza con l'antica Rocca e la trasformazione della rete stradale nei dintorni del progetto porta alla nascita di un'area ad utilizzo prevalentemente pedonale con conseguente salvaguardia del patrimonio artistico e decongestionamento del traffico nel centro cittadino.

E' in questo modo che il progetto trasforma una parte centrale della città di Pesaro, cercando il compromesso tra richieste del programma e limiti imposti dall'esistente.

ITER PROGETTUALE

L'area oggetto di studio si trova al limite tra la parte storica e la città giardino. L'edificio presente al suo interno poggia le sue fondamenta lungo il tracciato delle vecchie mura di cinta. Per lunghi anni è stato sede di una scuola media-superiore, in particolare del liceo scientifico, mentre attualmente la struttura è utilizzata come sede amministrativa per uffici comunali e provinciali.

L'iter progettuale è stato caratterizzato dal susseguirsi di diverse fasi di studio.

Il primo passo è stato quello di analisi del tessuto urbano allo scopo di individuare i punti salienti dell'area, ossia quelli di maggiore interesse ed attrattiva. Inoltre fondamentale è stato lo studio della viabilità pedonale e delle infrastrutture.

In un secondo momento è stata svolta un'indagine sulle caratteristiche proprie dell'area ed in particolare dell'edificio esistente, valutandone le diverse opportunità di riciclo.

L'organismo si presenta con una forma a "C" in muratura portante e con una serie di volumetrie sparse all'interno della corte privata di più recente edificazione che pregiudicano le potenzialità di questo grande spazio aperto.

Inoltre l'intera struttura si presenta estremamente compatta escludendo qualsiasi forma di contatto con l'intorno cittadino.

L'analisi, inoltre, ha messo in luce numerose problematiche insite nel fabbricato, prima fra tutte il fatto che la struttura originaria, pur avendo un valore storico e sociale, non presenta spunti d'interesse artistico-architettonico e le caratteristiche edilizie non si prestano ad un riutilizzo di tipo residenziale. Per questo motivo si è deciso di adottare la formula della demolizione con successiva ricostruzione dell'intera volumetria, scegliendo di preservare esclusivamente la memoria della vecchia destinazione d'uso del fabbricato utilizzando in tal senso l'impressione di una scritta che rimandasse al precedente utilizzo.

Per lo sviluppo del concept di progetto si è tenuto conto dei vincoli e dei punti d'interesse esistenti, integrandoli con uno studio fisico-energetico.

In primo luogo si è pensato di chiudere l'edificio nella parte posteriore trasformando la vecchia struttura "a C" in un organismo a corte che permettesse il mantenimento dell'intera volumetria. Per favorire un maggior guadagno solare nel periodo invernale, come anche per migliorare la ventilazione naturale, la luce interna alla corte e per la possibilità di godere di diversi punti di vista dai vari appartamenti è stata fatta la scelta di tagliare il volume per mezzo di un piano inclinato lungo la direzione nord-sud. Ciò ha permesso di sottolineare la presenza della Rocca mettendone in evidenza una visuale altrimenti preclusa e ponendola in relazione con l'edificio e la piazza antistante.

Il passo successivo è stato quello di creare un varco al di sotto dell'angolo nord-est della struttura al fine di collegare la piazza esistente con la nuova area pubblica rappresentata dalla corte interna. Per rendere il collegamento bidirezionale e connettere quindi la piazza (ed il Corso antistante) alla Rocca, dando maggiore respiro al flusso di persone tra queste due aree e ponendo le basi per aumentare tale spostamento pedonale, si è praticata una seconda apertura, pur se di minori dimensioni, lungo la facciata ovest dell'edificio. In questo modo si vuole stimolare la popolazione ad usufruire dello straordinario patrimonio storico rappresentato dalla Rocca di Pesaro.

Il concept risultante dalle seguenti trasformazioni ha permesso lo sviluppo di un'elevata quantità di residenziale (come da richiesta comunale) affiancata da un modesto numero di aree destinate ad uffici e da una porzione di commerciale.

Si rendeva così necessario garantire ai futuri utenti, ed in particolare ai futuri abitanti dell'edificio, la possibilità di lasciare l'auto e godere del centro della città e dell'area commerciale. Sono stati quindi previsti due piani di parcheggio sotterraneo in numero sufficiente sia per i residenti che per la popolazione.

Per favorire una continua interazione tra gli abitanti dell'area e i vari fruitori esterni e nello stesso tempo garantire un buon grado di riservatezza agli appartamenti, lo spazio pubblico è stato diviso in due livelli sovrapposti collegati per mezzo di scale, ascensori e rampe che hanno inoltre il compito di

allacciare le vie e la piazza esistente con la corte. Ciò ha portato a prevedere la zona commerciale come seminterrata, così da dividere il vero e proprio spazio pubblico da quello maggiormente destinato ai residenti o al semplice passaggio, rispettando in tal modo la privacy della parte residenziale.

Lo spazio pubblico è composto da aree di diverso materiale in particolare da ampie zone verdi alberate separate dai vari percorsi pedonali e da uno specchio d'acqua. Ciò favorisce oltre al maggior confort ambientale, anche un piacevole gioco di parti in ombra e parti in luce.

Il piano terra che affaccia sulla sottostante zona commerciale presenta in parte uffici e in parte alloggi, i restanti piani fuori terra sono tutti destinati a residenze. Le caratteristiche del progetto ha reso possibile la formazione di appartamenti dalle diverse caratteristiche (simplex o duplex) e dalle diverse metrature. Più dei due terzi degli alloggi sono previsti con almeno un doppio affaccio interno-esterno alla corte.

La particolare forma dell'edificio ha permesso la formazione di attici con terrazze panoramiche private orientate verso sud opportunamente schermate nel periodo estivo, inoltre la forma della copertura facilita l'installazione di pannelli fotovoltaici e di una serie di vasche di raccolta d'acqua piovana alla base.

Le facciate sono studiate per favorire un continuo mutamento del prospetto grazie alla possibilità di dare vita ad una parete uniforme se le persiane (costituite dallo stesso materiale della parete) vengono chiuse e creare invece un movimento disordinato quando queste vengono aperte.

DETTAGLI COSTRUTTIVI

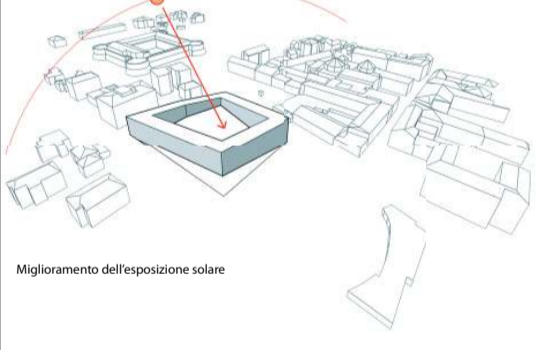
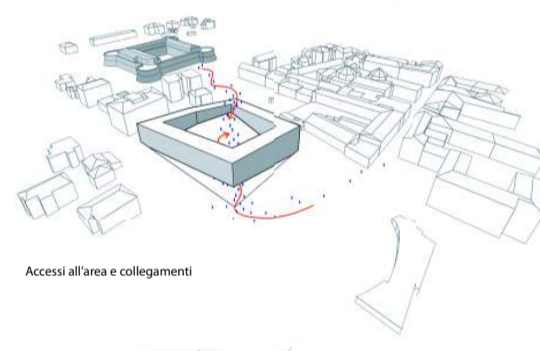
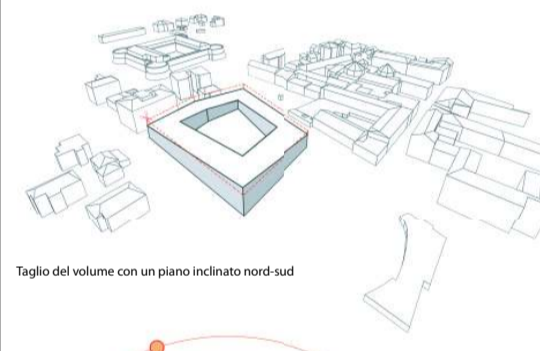
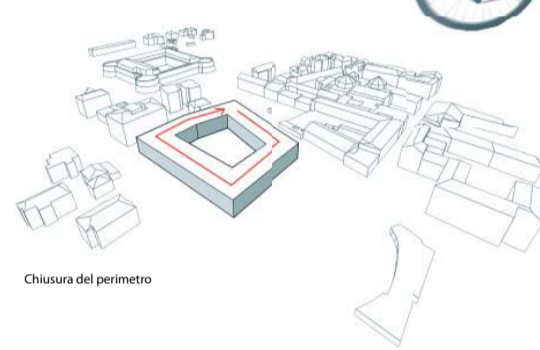
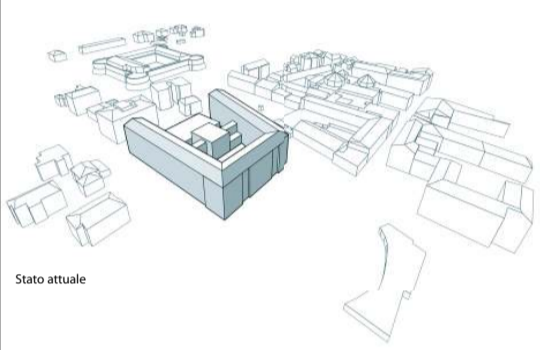
La struttura portante dell'edificio è stata prevista in acciaio con l'utilizzo di profilati di diversa sezione.

I solai sono progettati mediante l'uso del pacchetto chiamato "Slim floor" per garantire uno spessore contenuto.

Il rivestimento delle pareti è in zinco e conferisce all'edificio il suo caratteristico colore grigio-azzurro.

CONCLUSIONI

Uno spazio della città si trasforma fisicamente con un volume costruito, dando inoltre nuova vita ed energia all'intero quartiere, diventando uno spazio pubblico-privato ricavato dalla geografia urbana esistente, un importante elemento della storia locale e della vita pubblica.

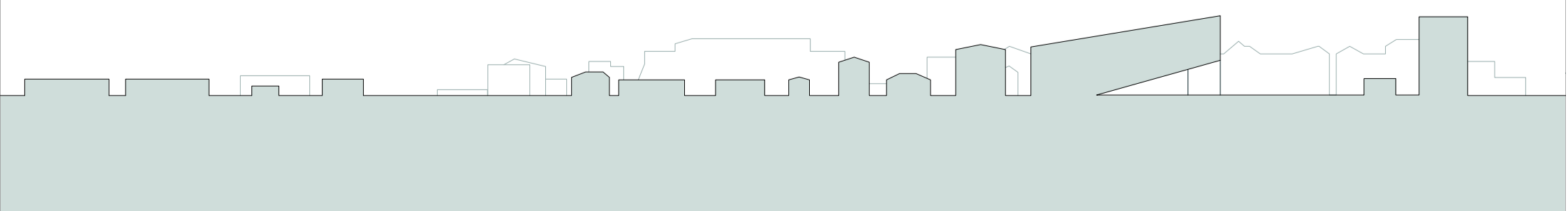
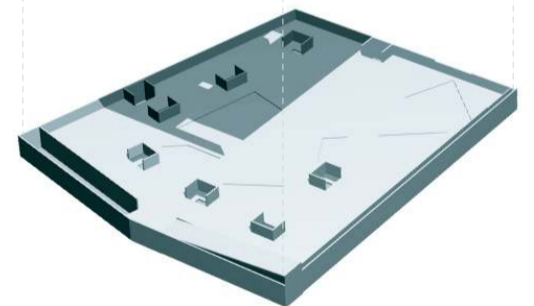
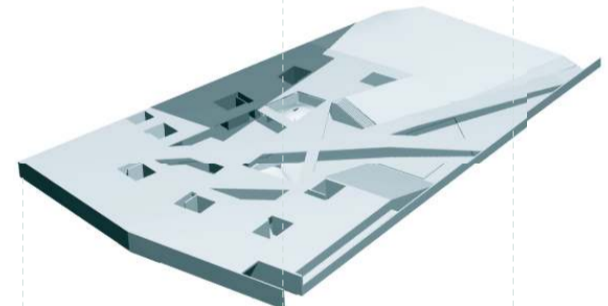
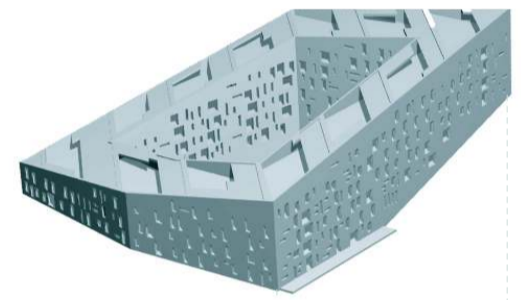


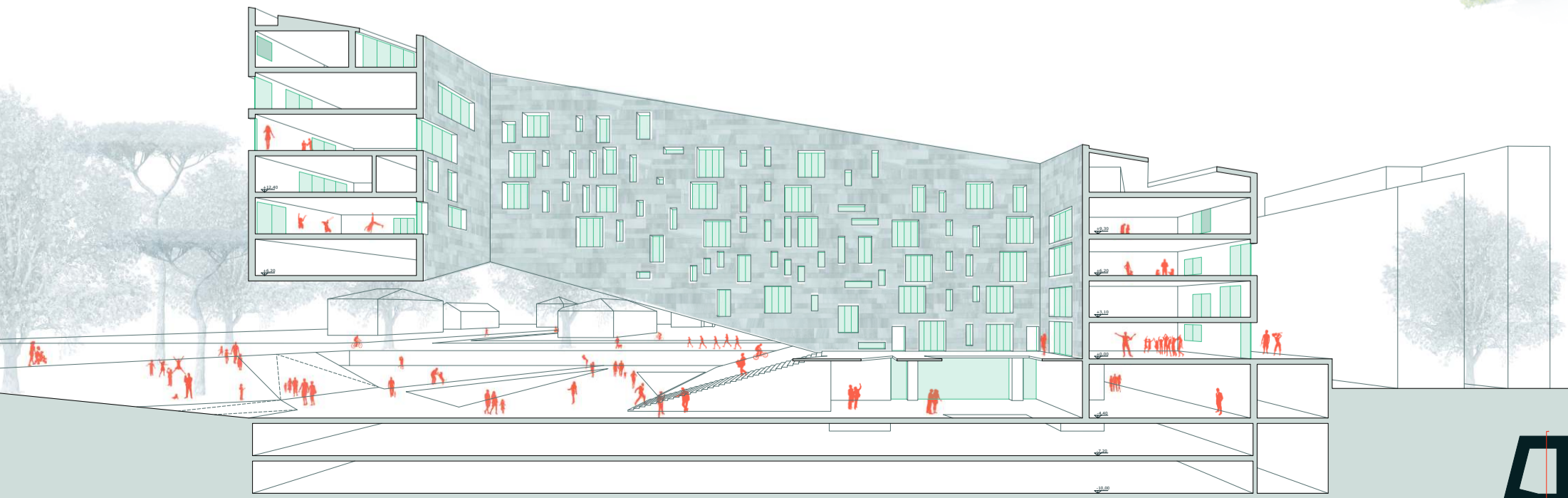
Residenziale:
 .12000 mq
 .37800 mc
 .108 appartamenti
 .20% -> 40 mq
 .65% -> 70 mq
 .15% -> 100 mq

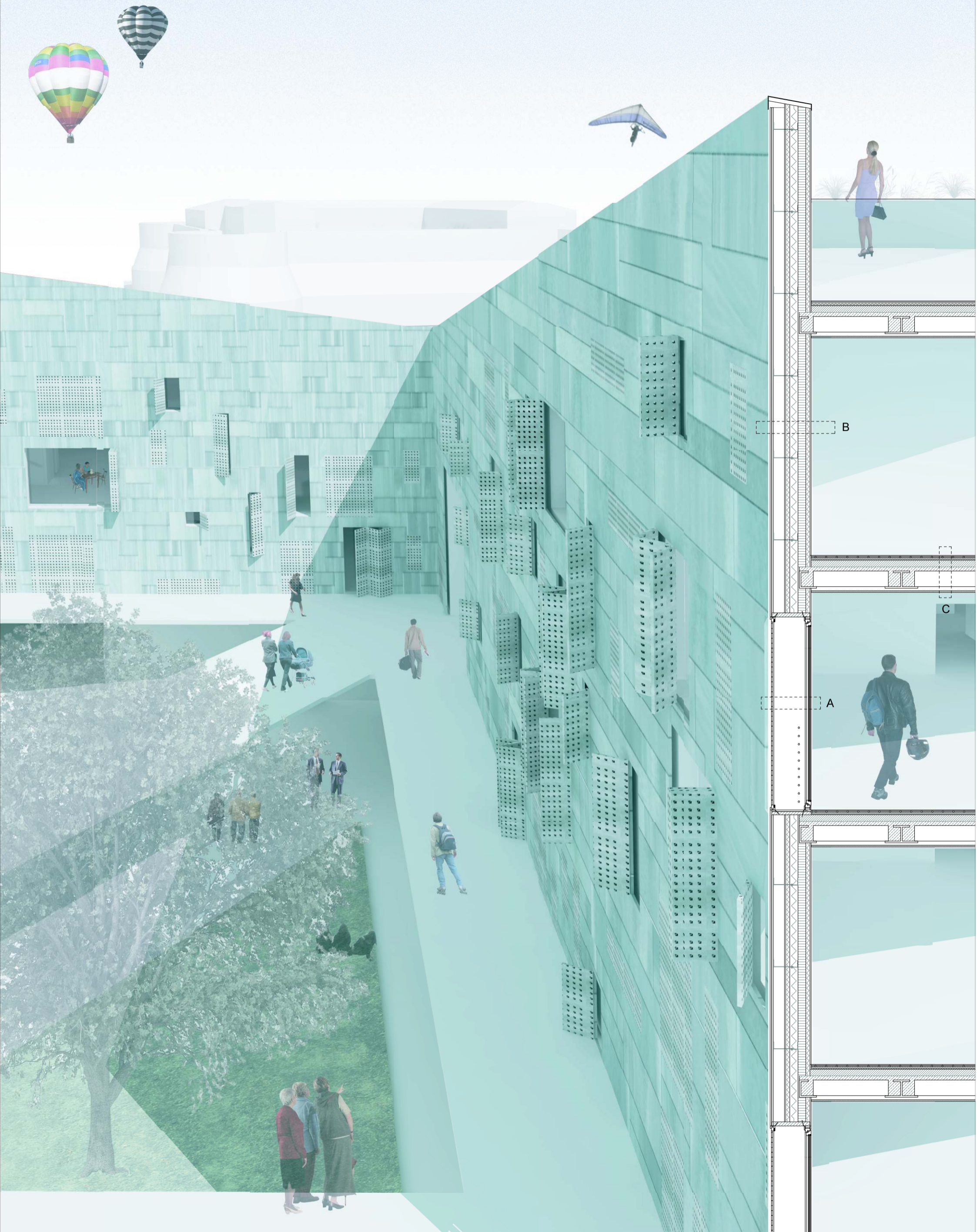
Uffici:
 .810 mq
 .2252 mc

Commerciale:
 .2200 mq
 .9700 mc

Parcheeggi:
 .10600 mq
 .30800 mc







Dettagli A

1. Persiana in zinco a soffietto.
 2. Infixo in legno con triplo vetro camera ad elevato spessore, linea ZERO ditta Unifor.
- trasmissione= 1,0 W/mK

Dettagli B

1. Pannello in Zinco (VMZINC)
2. Cartongesso ignifugo spessore 1,25 cm più intonaco.
3. Listello per sostegno facciata spessore 2 cm.
4. Isolamento esterno in lana di Roccia spessore 5 cm.
5. Isolamento esterno in lana di Roccia spessore 10 cm.

6. Pannello massiccio a strati incrociati (5 strati da 1,9 cm) M1 BSP croosplan spessore 9,5 cm.
 7. Isolamento interno in lana di Roccia con vani per impianti spessore 5 cm più membrana freno vapore.
 8. Cartongesso ignifugo spessore 1,25cm.
- trasmissione= 0,19 W/mK

Dettagli C

1. Pavimento in legno spessore 1 cm.
2. Pavimento radiante Uponor spessore 2 cm.
5. Isolante leggero di lana di Roccia spessore 5 cm.
6. Pannello isolante da rumore di calpestio spessore 1,3 cm.
7. Massetto in cls 8 cm.
9. Solaio (Slim floor) 20 cm più soletta collaborante da 5 cm.

Laboratorio di composizione architettonica A_VERSO IL MARE

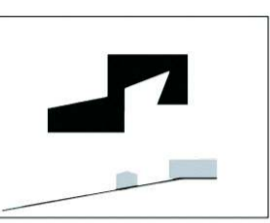
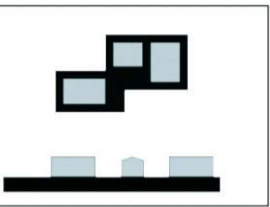
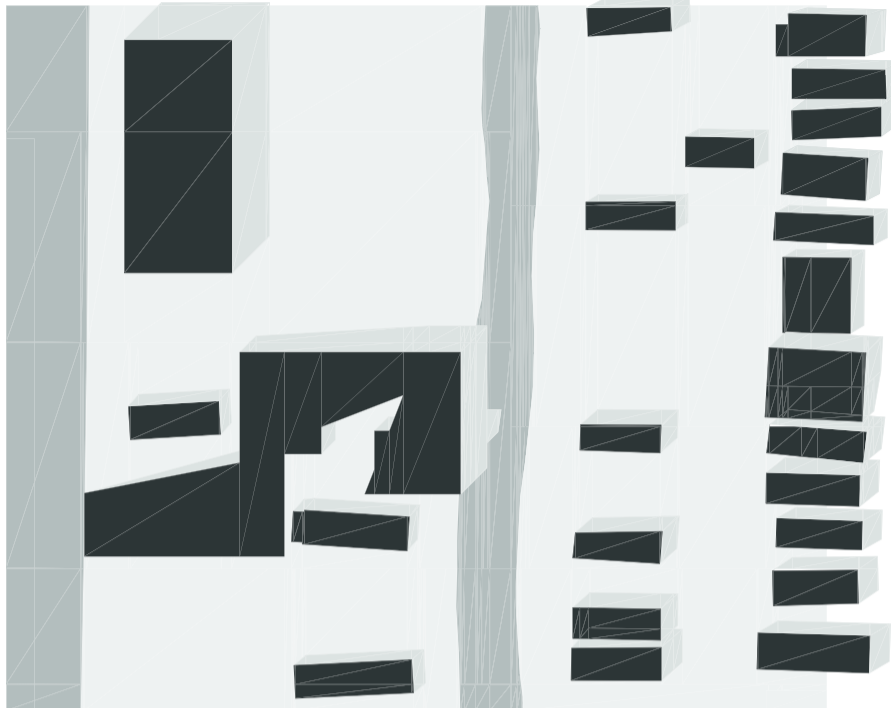
Prof.ssa Sara Marini
Prof.ssa Michela Cioverchia

XStenz minimum

Casa TSUKIJI

DATI PROGETTO
localizzazione_Marina di Rocca Priora
mq abitazioni_64

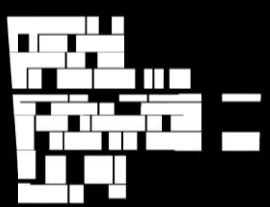
numero piani_3
h. min = 0.00 mt; h. max = 7.45 mt
materiali : acciaio, legno e cemento armato



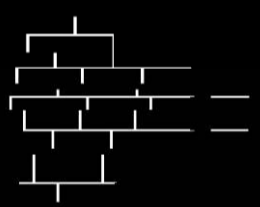
Laboratorio di progettazione urbana A

Prof. Emanuele Marcotullio
Prof.ssa Anna Ciotta

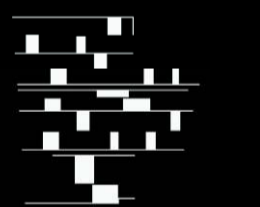
Social orchard Senigallia



Schema degli Orti



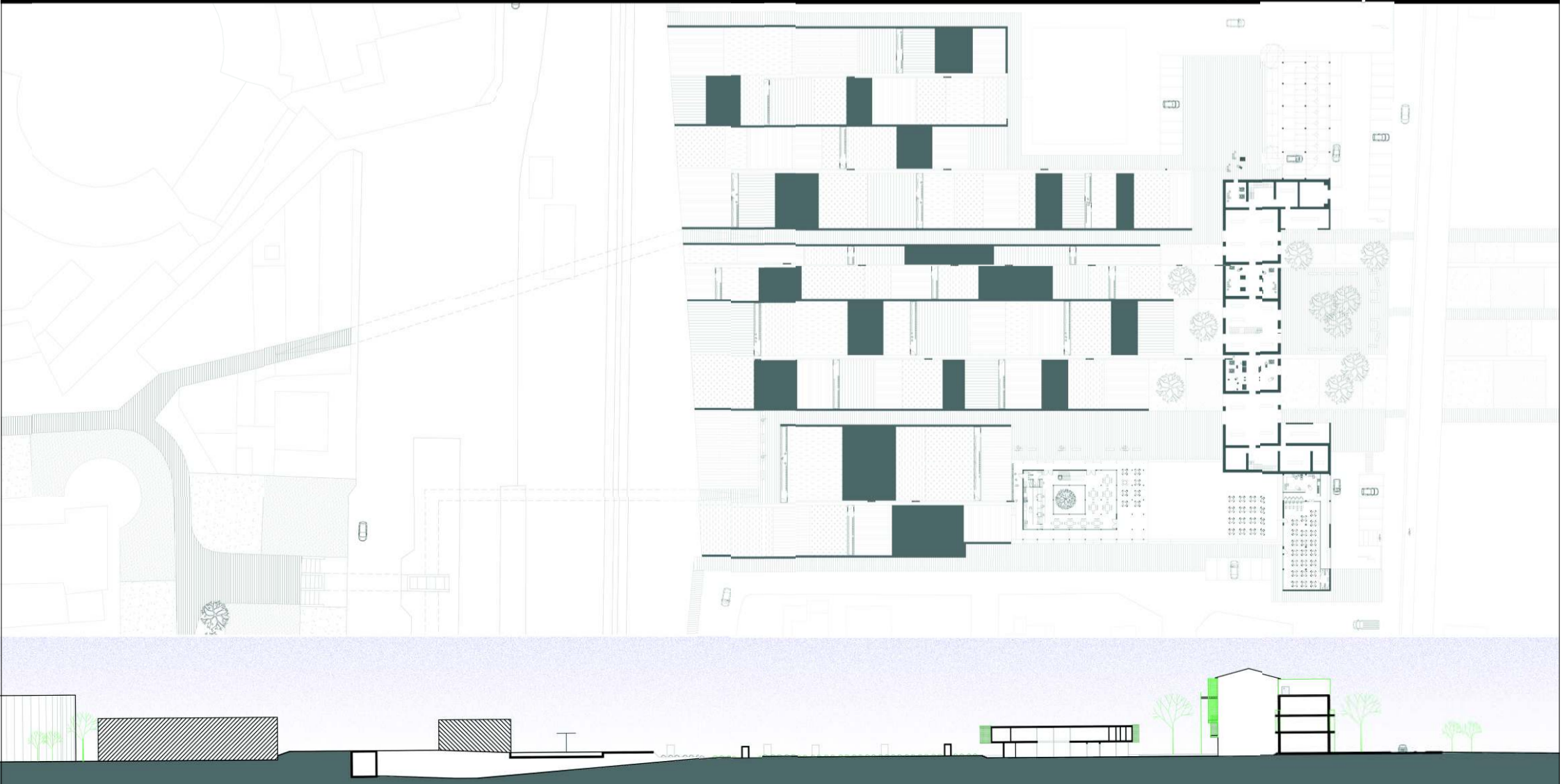
Schema Rimesse



Schema di Irrigazione


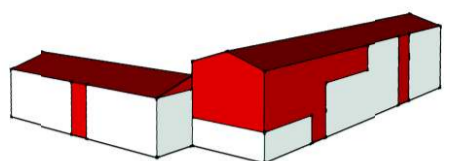
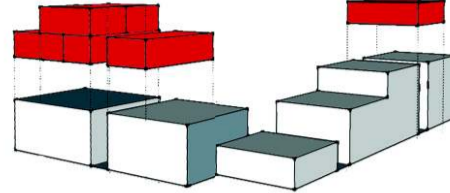
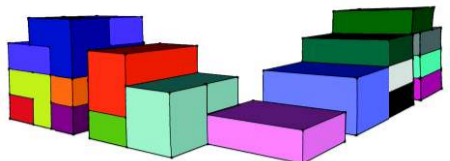
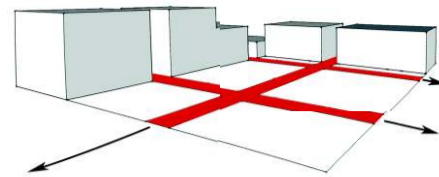

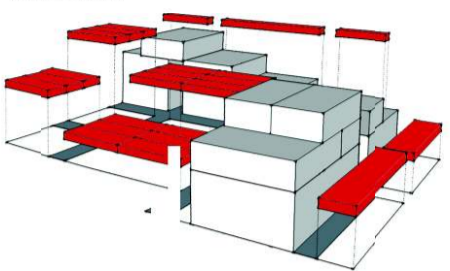
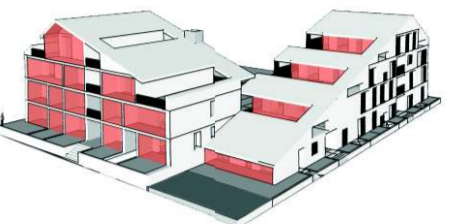
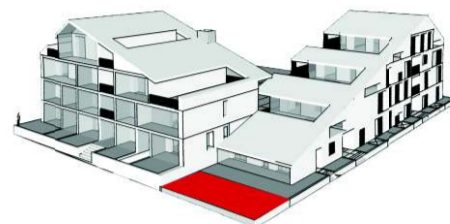
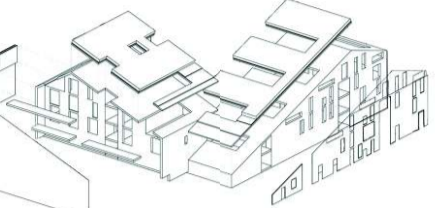









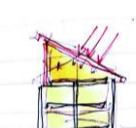

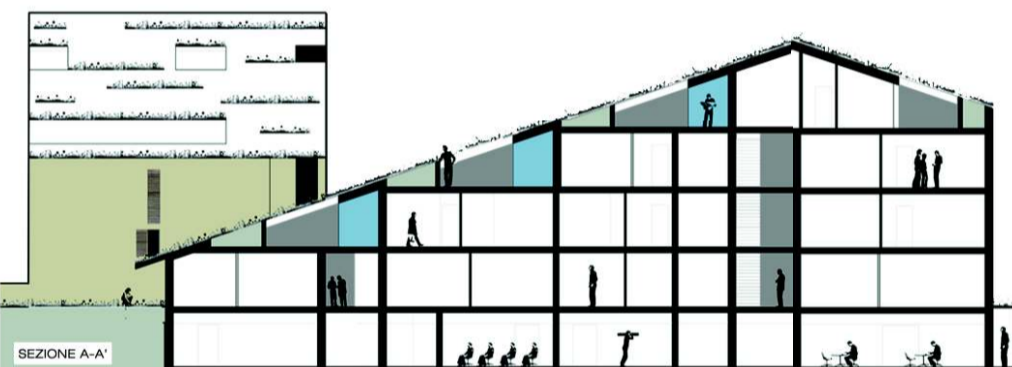


Percorsi pedonali



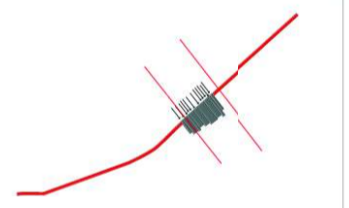
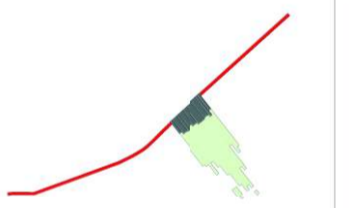
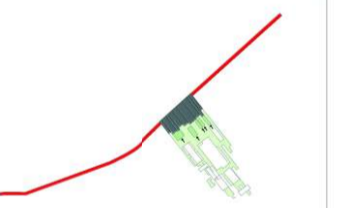
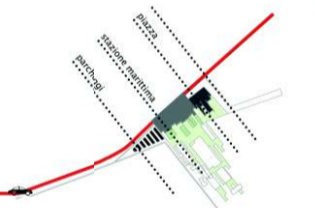


Laboratorio di costruzione dell'architettura A_RIQUALIFICAZIONE ZONA PEEP TOFARE -ASCOLI PICENO

Prof. Massimo Perriccioli
Prof.ssa Roberta Cocci Grifoni

 SVUOTARE	SVUOTARE SOSTITUIRE 	AMPLIARE ADDIZIONARE 	DISTRIBUIRE 	ACCEDERE SVUOTARE COLLEGARE 
 ADDIZIONARE	ADDIZIONARE 	CAPTARE 	SVUOTARE RACCOLGERE 	STRATIFICARE ISOLARE RIVESTIRE 
 ADDIZIONARE	MATINO  Inverno	MEZZOGIORNO  Inverno	POMERIGGIO  Inverno	
 SCHERMARE	 Estate	 Estate	 Estate	
 CAPTARE	 PROSPETTO SUD		 SEZIONE A-A'	

UNICAM_SAD LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA A tutors: arch. Maria Teresa Granato studenti: Alessandro Ballarini
Ascoli Piceno Corso di Progettazione Architettonica prof. Luigi Cocci dott. Alessio Palmieri L'ENIGMA DELL'ATTESA progetto di una stazione marittima Pescara

					
1. Nuovo disegno dell'area portuale tramite delle direttrici dettate dal territorio	2. Collegamento di tutta l'area del lungofiume con pista ciclopedonale, sedute e zone verdi	3. Per effetto della spinta del fiume si ha un innalzamento del terreno sotto il quale si ricava la stazione marittima	4. Riqualifica dell'ex mercato attraverso un parco urbano	5. Per effetto della spinta della città il verde si inclina verso il basso generando un sistema di rampe verdi	6. Distinzione in fasce funzionali e nuovo rapporto con il sistema viario attraverso la progettazione di nuova strada che attraversa la stazione marittima

